

All'Università telematica San Raffaele

# Peron, ballerino e dottore

La star di «Ballando con le stelle» si laurea: «La tivù mi ha dato spunti per la tesi»

CLAUDIA CASIRAGHI

■ ■ ■ Precoce, atipico, ora persino dottore. **Samuel Peron**, trentadue anni e un curriculum da fare invidia, è cresciuto con un chiodo fisso, la danza. E di quel chiodo ha saputo fare una professione, piroettando fino ai palcoscenici televisivi, da cui per nove anni, si è dato la briga di insegnare ai vip nostrani come muovere qualche passo con grazia. Alla corte di Milly Carlucci, regina del sabato sera di RaiUno, Peron si è distinto come uno dei migliori insegnanti che avessero mai calcato le scene di *Ballando con le Stelle*. Nel 2007, addirittura, è stato in grado di aggiudicarsi il titolo di vincitore, facendo dell'attrice Maria Elena Vandone la ballerina che nemmeno lei sospettava di poter essere.

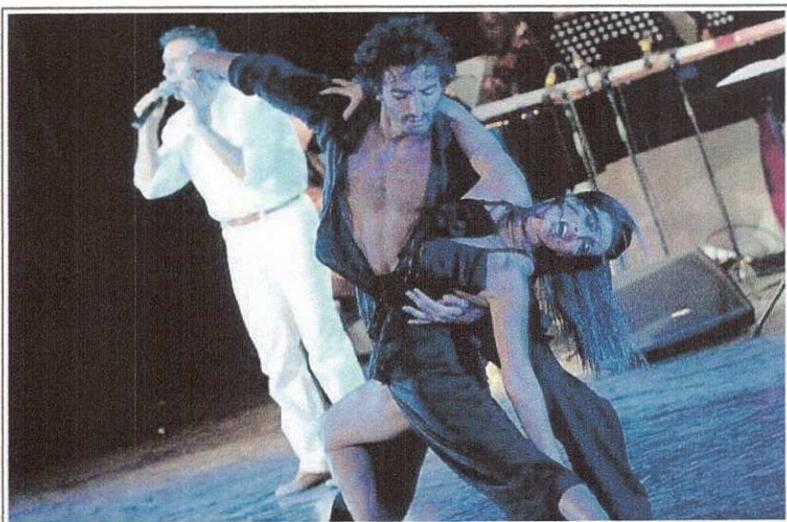
Eppure, nonostante la gloria e gli onori, a Peron per tanti anni è mancato un tassello: la laurea cui ha dovuto rinunciare per stare dietro ad una carriera decollata con rapidità.

Dopo il diploma, Samuel avrebbe voluto proseguire negli studi per guadagnarsi il titolo di Dottore in Scienze Motorie. Ma dopo qualche tempo passato tra le mura dell'Università di Padova ha dovuto rinunciare. Troppo l'impegno, troppo poco il tempo a disposizione. Poi la svolta: l'iscrizione all'Università Telematica San Raffaele Roma, conosciuta nel 2013 e frequentata fino a febbraio 2015, mese in cui riceverà il tanto agognato bacio accademico. «Grazie all'offerta didattica in rete dell'Università Telematica San Raffaele ho potuto studiare comodamente da qualsiasi posto mi trovassi, tra un allenamento e l'altro», spiega oggi Peron, sottolineando come solo la soluzione dell'e-learning gli abbia permesso di raggiungere un altro, importante traguardo, ottenuto con sacrificio e dedizione.

Nonostante il giorno della laurea sia ormai vicino, il percorso non è stato all'acqua di rose. Costellato com'era di tentativi atti a coniugare

il rigore dello studio con quello di una disciplina fisica, poteva risolversi in un niente di fatto. «Non è stato tutto semplice», confessa ora, a cose finite, Peron. «Quando sei impegnato e superi l'età fisiologica dello studio senti che c'è una predisposizione diversa, ma con la volontà e l'impegno si può superare tutto». Anche l'ostacolo più impensabile, che Samuel Peron supererà definitivamente il prossimo 25 febbraio, giorno scelto per la discussione della sua tesi sperimentale sull'utilità fisica e psicologica della danza. «Con la tesi ho scelto un argomento che mi rappresenta in tutto e ho cercato di indagare nel mio ambito, tra allievi e colleghi, per capire quale tipo di benessere la danza riesca ad apportare», continua Peron, svelando qualche dettaglio del suo lavoro, nato e cresciuto proprio grazie a *Ballando con le Stelle*. «Durante l'ultima edizione del programma ho intervistato alcuni dei vip partecipanti per capire che tipo di rapporto hanno avuto con la danza e come questa abbia influito sulla loro vita professionale e personale».

«Peron è un modello per chi ha dovuto interrompere gli studi e vuole completare il suo iter», conclude il presidente dell'Ateneo Sergio Pasquantonio riferendosi alla natura poliedrica dell'insegnante di ballo, perfettamente in linea con le caratteristiche dell'Università Telematica San Raffaele. Oltre agli impegni televisivi e a quelli accademici, Peron ha infatti portato avanti un altro progetto, *Sballando Ballando*. «Lo sto promuovendo nelle scuole per insegnare ai ragazzi che per divertirsi non è necessario sballarsi con droghe o alcol», spiega lui aggiungendo che il progetto ha avuto un ruolo chiave nella stesura della sua tesi. «L'ho usato come testimonianza perché mi ha portato a dimostrare come il ballo e l'attività sportiva riescano a creare maggiore comunicazione e integrazione tra i ragazzi».



Samuel Peron durante un'esibizione dal vivo [foto: Alessio Vissani]

